

Corriere della Sera - Venerdì 27 Giugno 2025

Confindustria e Cgil, Cisl, Uil: si riparte

Relazioni industriali Il confronto

Ripartito ieri il confronto tra Cgil, Cisl e Uil e Confindustria: se si escludono gli accordi in tempi di pandemia, l'ultima intesa è il Patto della fabbrica del 2018. Orsini (Confindustria): Fumarola (Cisl): ripreso un percorso. Bombardieri (Uil): cautamente ottimista. Landini (Cgil): fisseremo un nuovo incontro. Come da previsioni della vigilia, al centro la sicurezza sul lavoro, terreno di confronto più semplice. Ma Landini: «Il tema della salute e sicurezza porta con sé il tema degli appalti che porta con sé il tema delle relazioni industriali e della rappresentanza». (ri.que.)



Imprese-sindacati Tavolo al ministero su salari e sicurezza

Confindustria e i vertici di Cgil, Cisl e Uil: «Clima positivo» Ottimismo sulle trattative per il contratto dei metalmeccanici

L'INCONTRO

ROMA In cima all'agenda c'è la sicurezza sui luoghi di lavoro. Da lì ripartiranno i prossimi confronti tra Confindustria e sindacati. Ieri c'è stato l'antipasto, ospitato al ministero del Lavoro e un confronto atteso da mesi tra i vertici di Viale dell'Astronomia e le sigle dei lavoratori. Salute e sicurezza, politiche industriali, relazioni industriali in generale. Sono i tre capisaldi di cui i segretari generali di Cgil, Cisl e Uil, Maurizio Landini, Daniela Fumarola e Pierpaolo Bombardieri, hanno discusso con il numero uno degli industriali, Emanuele Orsini. Il clima è stato positivo. «Assolutamente positivo», è il commento che risuona al termine del faccia a faccia.

La bussola è l'ottimismo sulla possibilità di far ripartire il tavolo sul contratto dei metalmeccanici, trattativa sulla quale le posizioni tra Federmeccanica e i sindacati sono distanti.

I CONTRATTI

«Siamo ottimisti, poi ovviamente non tocca a noi fissare date, ma siamo convinti che gli incontri ripartiranno», ha commentato Orsini all'uscita dal dicastero di Via Veneto.

Fiducia condivisa dai tre segretari generali. «Il Paese ha bisogno di risposte, i lavoratori, le imprese hanno bisogno di trovare un fronte comune», ha commentato Fumarola.

La priorità è la sicurezza sui luoghi di lavoro. Il governo è al lavoro su un provvedimento che dovrà dare corpo alla dotazione da 1,2 miliardi di euro a disposizione dell'Inail. Ma nel corso delle circa tre ore di confronto si è parlato anche di relazioni e politiche industriali da attuare. Anche perché il mondo delle imprese e del lavoro vive «un momento contingente molto complicato», ha ricordato Bombardieri, condizionato da dinamiche determinate da «politiche globali anche fuori dall'Europa». Un riferimento all'incertezza sui dazi e sulle misure protezionistiche minacciate dall'amministrazione statunitense di Donald Trump.

Sui temi in comune sarà ora costruito un percorso di incontri per analizzarli uno a uno.

A.Pi

© RIPRODUZIONE RISERVATA